

Nel 1806 entrarono le armi francesi nell' indicate provincie, che, aggregate tosto al regno d' Italia, presero il nome di dipartimenti dell' Adriatico, Adige, Brenta, Bacchiglione, Tagliamento, Passariano e Piave. Il governo italiano fu obbligato da prima a lasciar sussistere gli antichi estimi, giacchè pel momento non avrebbe saputo come meglio ripartire l' imposte, di cui fino da principio variò le misure introducendo l' imposta prediale pagabile in rate bimestrali. Si occupò per altro ben tosto a conoscere la forza produttiva del suolo, ed a siffatto scopo un reale decreto del 15 aprile 1807 ordinava la misura superficiale de' terreni per tutto il regno, e la formazione delle mappe topografiche comunali coi relativi sommarioni, tendenti alla formazione di un estimo stabile basato sui principii di quello che vigeva nello Stato Milanese sino dal reggimento di Maria Teresa. Essendo però questa un' opera lunga di per sè stessa e laboriosa, con altro decreto del 4 febbrajo 1808 prescriveva la formazione di un estimo provvisorio in cadaun dipartimento preso secondo l' antica costituzione territoriale delle provincie, e ne affidava l' incarico a delle commissioni dipartimentali composte di più presidenti e presiedute dal rispettivo prefetto, lasciandole arbitre sul fissarne le basi elementari, non che nel quiditare la cifra rappresentativa la vendita od il valore de' fondi e stabili, purchè non vi s' introducessero enti non censibili secondo i principii radicali di un estimo regolare.

Dalla suespressa disposizione ne venne la formazione di quegli estimi provvisorii che tuttavia sussistono nelle otto provincie venete, tutti diversi tra loro nelle basi e nella quiditazione non solo, ma ben anche nella qualità della cifra alli fondi e stabili attribuita; estimi questi che, in causa dell' operato in origine e delle variazioni avvenute nella compartimentazione territoriale dapprima dei dipartimenti del regno e poscia delle provincie, costituiscono al presente ventinove differenti corpi d' estimo in dette provincie divisi, e dei quali lungo sarebbe descriverne le norme anche per via di semplici cenni.

Seguendo quindi a parlare dell' epoca italica, al surriferito